

**Formazione Continua Strategica  
(Focos)  
per il settore chimico-farmaceutico**

**Organismo Bilaterale Chimico (OBC)**

La sussidiarietà in atto nei rapporti tra  
Associazioni

**Alberto Quadrio Curzio  
Università Cattolica, Accademia dei Lincei**

# Le Imprese per l'Identità Italiana

3I

*Un grande contributo*

Non sempre capito e riconosciuto

«L'Italia non va bene».

L'affermazione ritorna dopo quella «siamo in crisi come nel 1992» e quella «siamo fuori dalla crisi»

Ne seguono due quesiti:

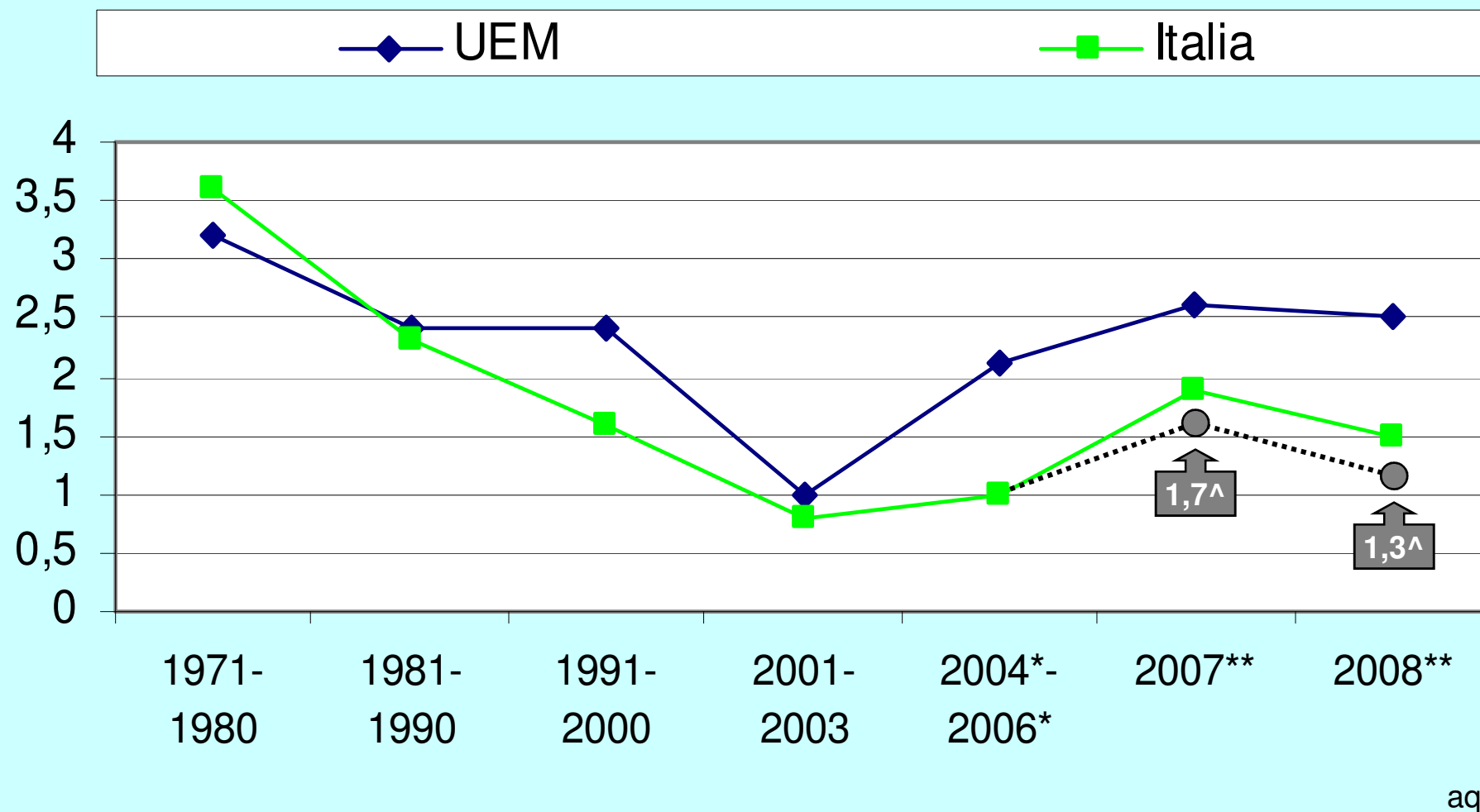
***1) Quale Italia?***

Quella del sistema pubblico e della finanza pubblica?  
Quella delle imprese, dell'economia reale e del manifatturiero?

***2) Come reagire?***

Innovazione delle istituzioni e della politica economica?  
Innovazione nel sistema delle imprese?  
Esaltando l'euro forte e delocalizzando ?  
Rimanendo italiani ed internazionalizzandosi?

# PIL: Crescite % medie annue



Fonte: Prometeia fino al 2003 incluso.

\* dal 2003 i dati sono fonte EUROSTAT;

\*\* i dati per l'Italia del 2007 e 2008 sono fonte LF 2008. Il dato 2008 è programmatico.

^ I dati ribassati di 2007 e 2008 sono del FMI.

# Confronto Italia – UK

## TASSO DI ATTIVITA' (15-64)

	2000	2005	2006
Italia	60,1	62,5	62,7
UK	75,4	75,3	75,5
UEM	67,7	70,0	70,6

Fonte: Eurostat, accesso settembre 2007

FL  
—  
PEL

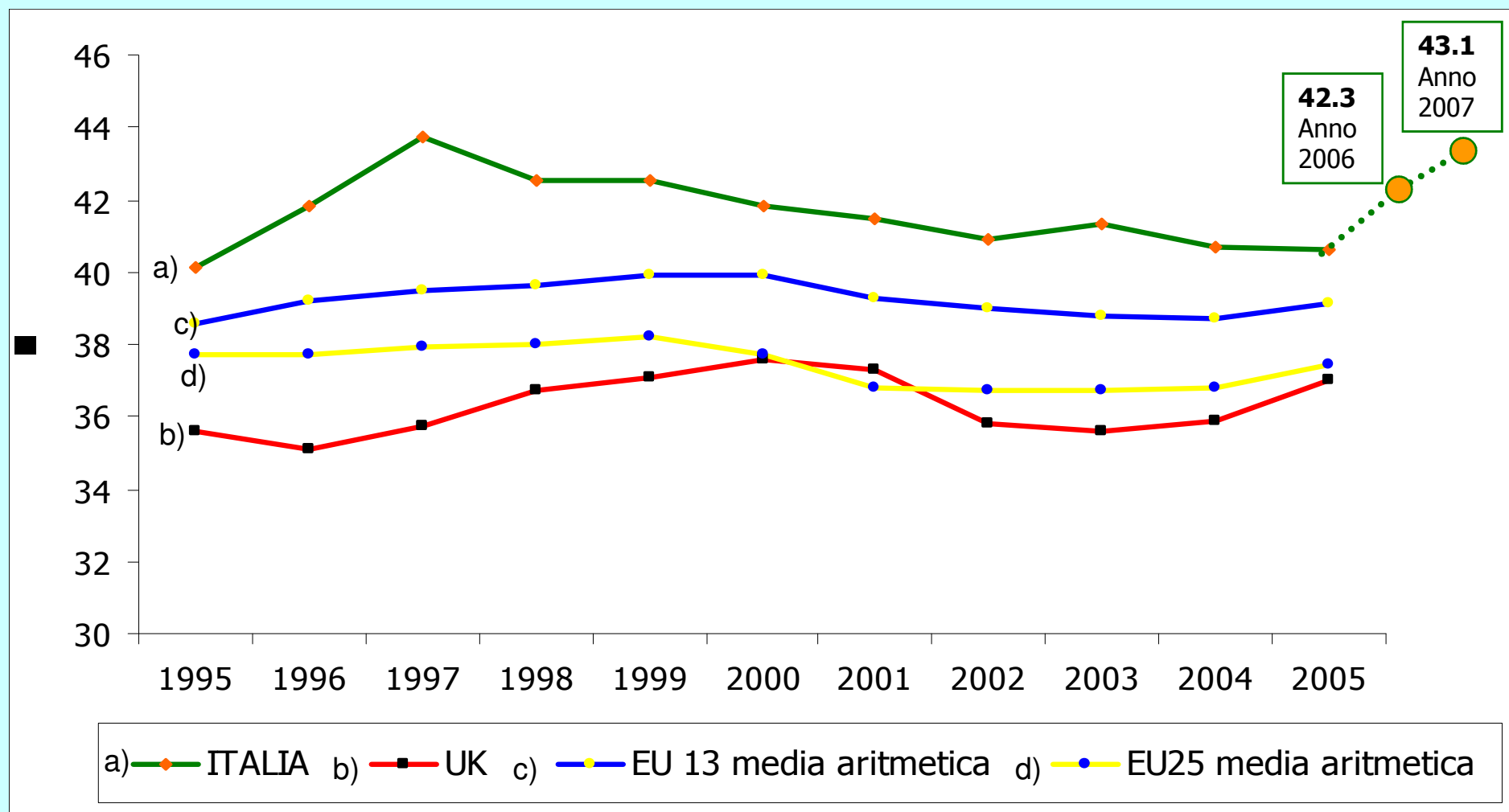
## TASSO DI OCCUPAZIONE

	2000	2005	2006
Italia	53,7	57,6	58,4
UK	71,2	71,7	71,5
UEM	61,7	63,7	64,6

Fonte: Eurostat, accesso settembre 2007

Oc  
—  
PEL

# La pressione fiscale (% del PIL)



Fonte: Eurostat Statistical Books, *Taxation trends in the European Union. Main results*, Table A Total tax revenue (incl. social security contributions), 2007. Per l'Italia, i dati relativi al 2006 e 2007 sono tratti dal "Quadro di finanza pubblica" contenuto nella LF2008.

# **Assemblea annuale di Federchimica**

Milano, 2006 e 2007

**Imprese, Innovazione, Internazionalizzazione,  
Istituzioni**

**4I**

La Relazione del **Presidente Giorgio Squinzi** del giugno 2006  
che condivisi chiedeva ed affermava

“Cosa deve fare l’impresa, cosa è giusto chiedere alle Istituzioni per poter giocare a pieno titolo questo ruolo nello sviluppo dell’industria italiana?”. Con una tonalità tripolare (Chimica, Industria, Italia) di proposta egli affrontò il tema delle **risorse umane, formazione e ricerca, ambiente, energia, normative**. Sono ambiti dove le imprese chimiche anticipano spesso quelle degli altri comparti e dell’economia del Paese.

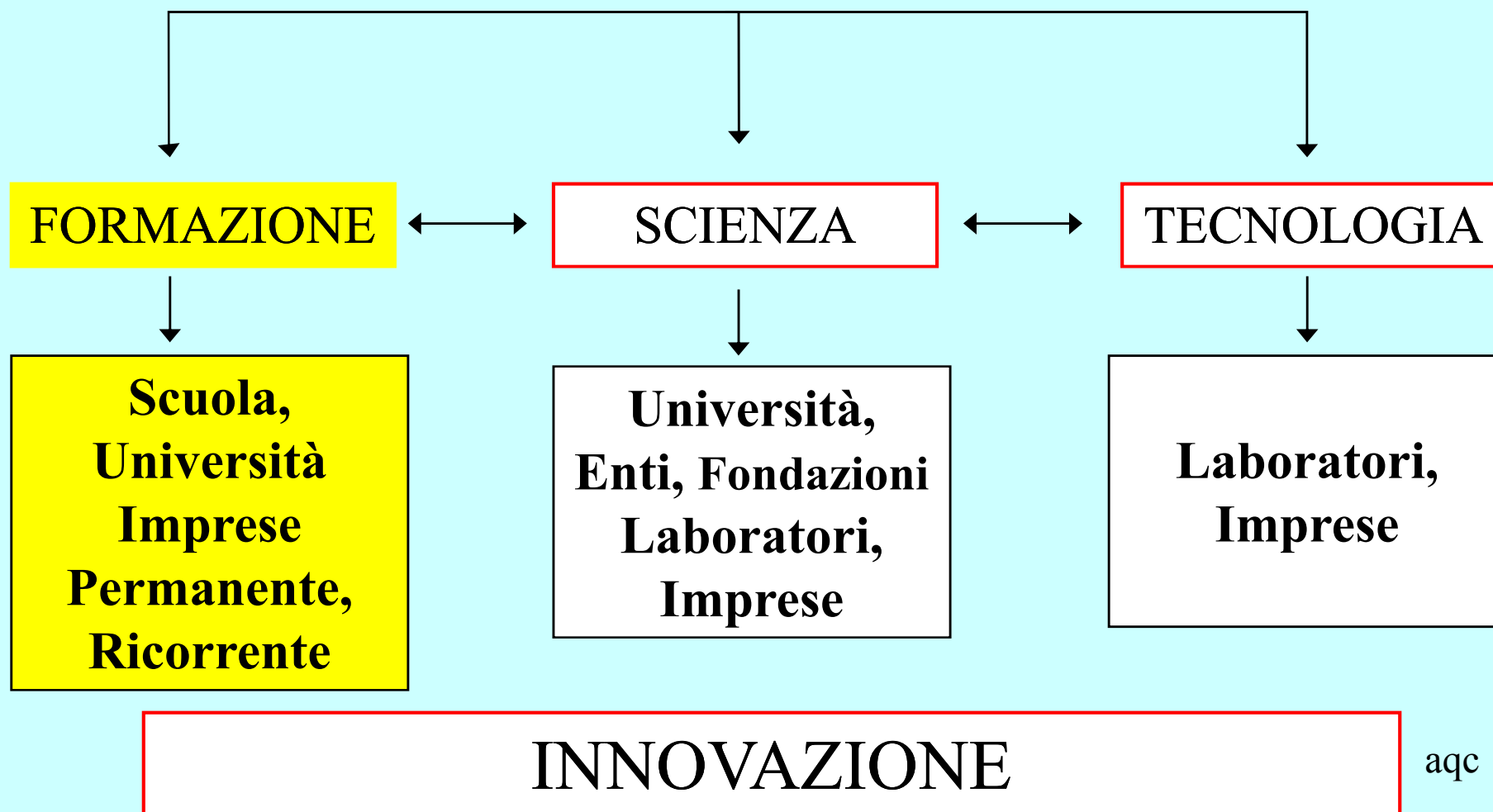
- 1) **Impresa**: senza innovazione e internazionalizzazione non si raggiunge la massa critica. Per questo motivo in Italia ci sono poche imprese che riescono a crescere;
- 2) **Chimica**: è il settore italiano manifatturiero con la più elevata percentuale di imprese esportatrici
- 3) **Istituzioni**: riforma urgente di uno Stato ipertrofico che diventi “normale”, con regole efficaci e armonizzate rispetto all’Europa;
- 4) **Politica economica**: selettività nella riduzione del cuneo, selettività nelle infrastrutture, taglio della spesa pubblica, fiscalità per la crescita.

In conclusione dice Squinzi

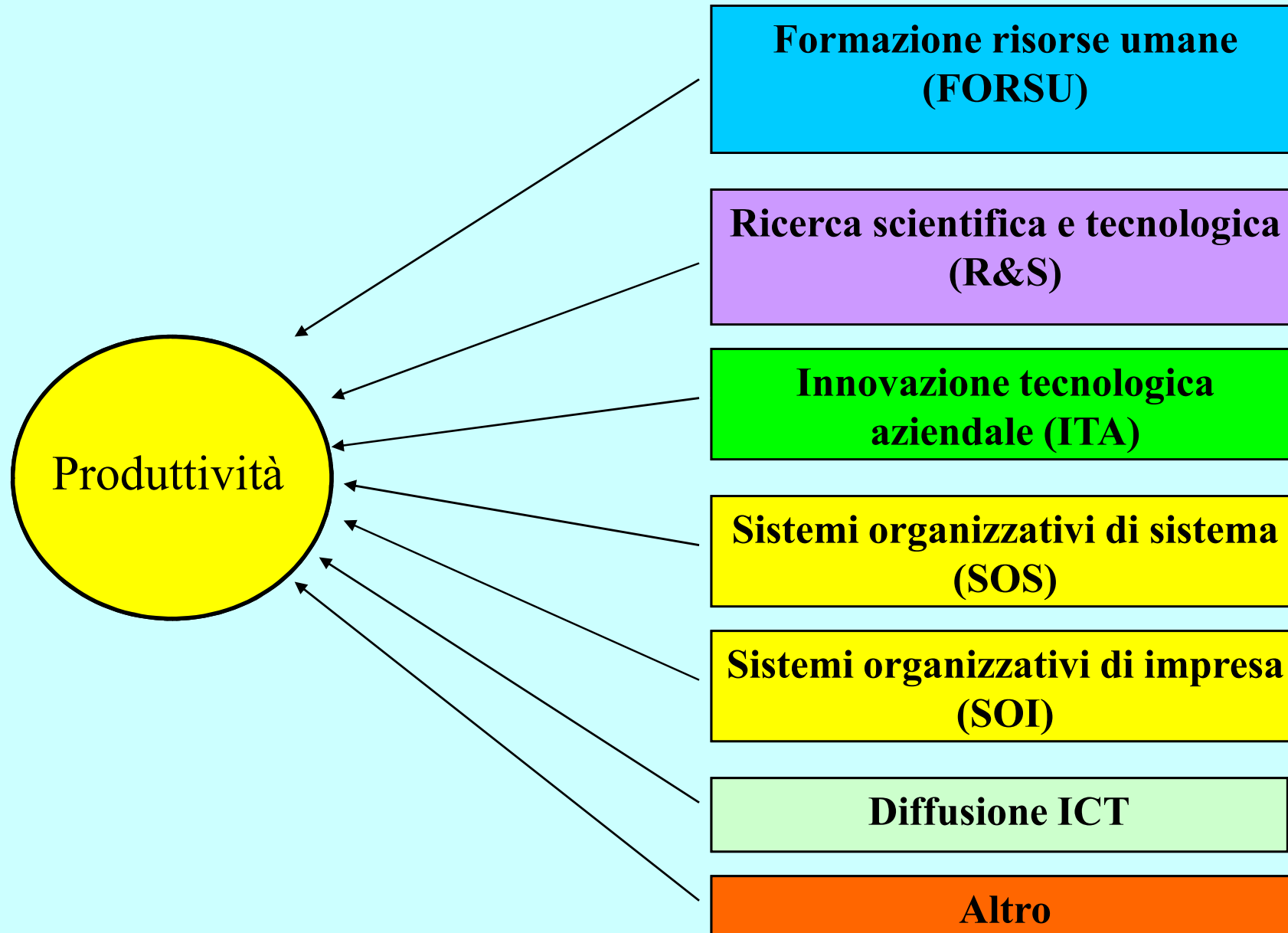
“... senza una base manifatturiera competitiva, l’Italia non va da nessuna parte”.

# Euro-conoscenza 2010

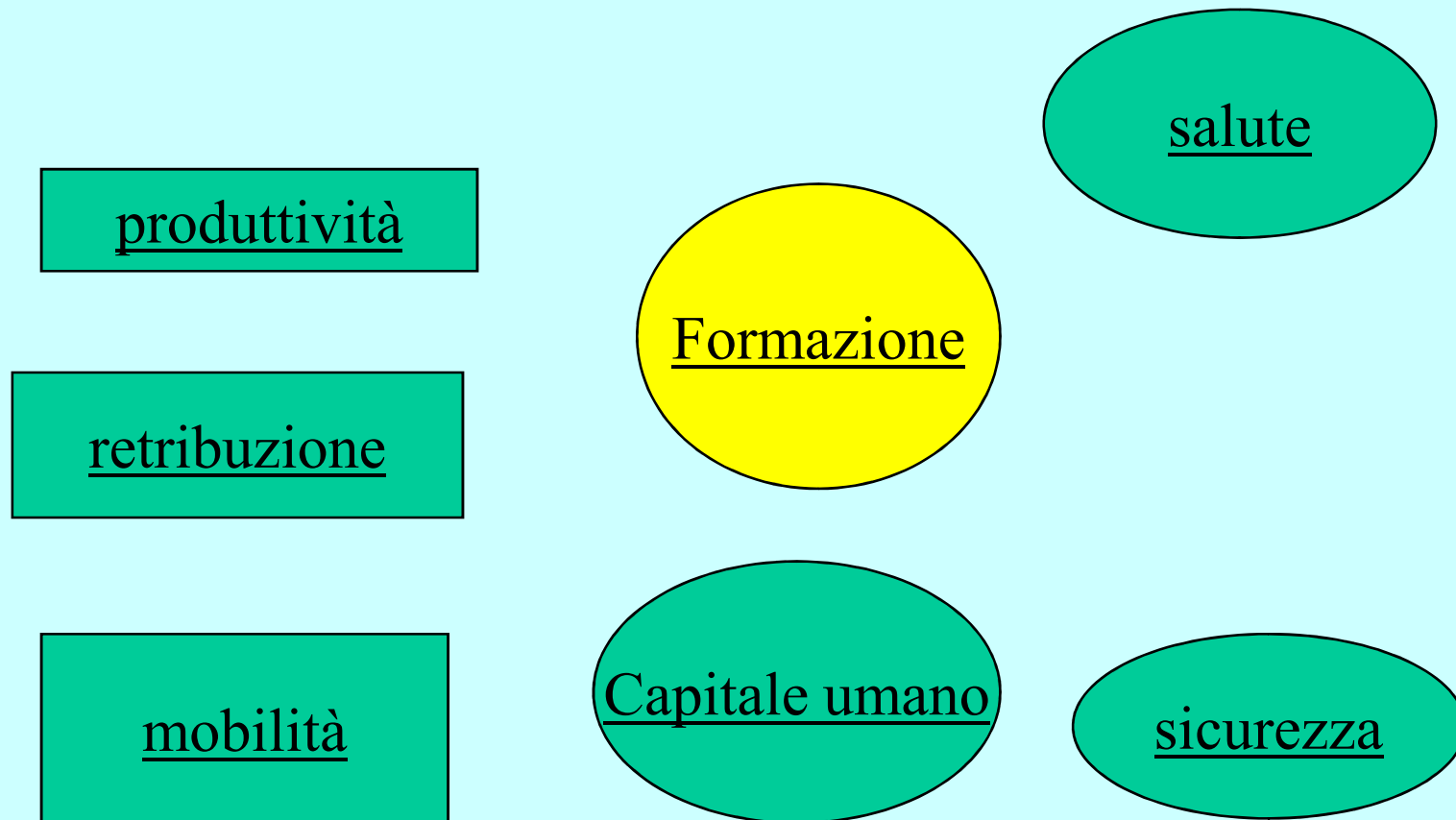
Spesa in R&S su Pil da 2% a 3%



# ALCUNE DETERMINANTI DELLA PRODUTTIVITÀ



# Le molte valenze della formazione che pone al centro la Persona



## SUSSIDIARIETA' VERTICALE E ORIZZONTALE

Associazioni di  
Imprese-  
territoriali-  
settoriali

Sindacati

Imprese

In Europa e in Italia  
le Reti e i Sistemi  
sono cruciali per lo sviluppo.  
Le Associazioni sono  
funzionali a tal fine

BENI PUBBLICI  
*Istituzioni*

BENI SOCIO-CIVILI  
*Società*

BENI ECONOMICI  
*Mercato*

# SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE

## *Liberalesimo sociale*

Quali Soggetti e quali beni coinvolge?

• *Istituzioni*



*Beni pubblici*

• *Società*



*Beni sociali*

• *Mercato*



*Beni economici*

## Istituzioni in Italia

Sono costose e inefficienti e vanno profondamente riformate per affermare una Identità italiana basata sul Liberalismo sociale:  
sulla libertà, imprenditorialità,  
responsabilità, contrattazione  
che chiuda con l'assistenzialismo burocratico  
senza passare all'anarco-liberismo.

Sussidiarietà in atto

# Associazioni: CONFINDUSTRIA

- **18** Confindustrie regionali
  - **105** Associazioni territoriali
  - **15** Federazioni di settore
  - **107** Associazioni di categoria
    - **14** Soci Aggregati
- 259** Organizzazioni associate
- 117.000** Imprese associate con un totale di **4.250.000** dipendenti

Sindacati: CISL, CGIL, UIL  
(numero iscritti)

CGIL: 5.522.557

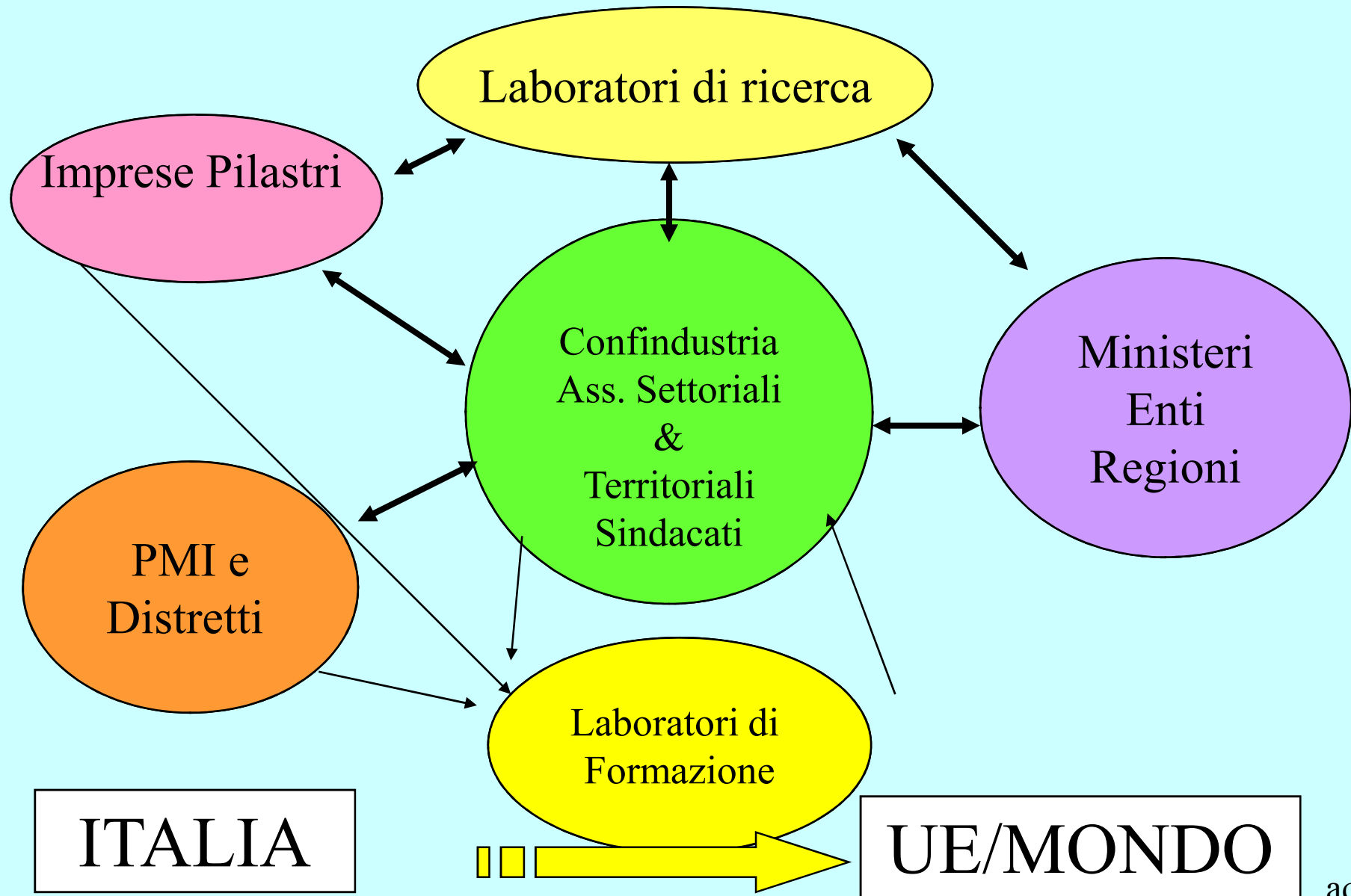
CISL: 4.260.937

UIL: 1.915.237

**TOTALE: 11.698.731**

# PARADIGMA "PLD"

*Pilastrini, Laboratori, Distretti: non ci può essere contrasto dimensionale e funzionale*



## La Chimica: la quantità conta ma non basta

### *Ripartizione della spesa per tipo di attività innovativa*

	<b>Chimica</b>	<b>Industria</b>
<b>R&amp;S interna</b>	<b>41.5%</b>	<b>29.7%</b>
<b>Acquisto macchinari/impianti innovativi</b>	<b>23.0%</b>	<b>49.7%</b>
<b>Attività di formazione</b>	<b>15.9%</b>	<b>3.1%</b>
<b>Altro</b>	<b>19.5%</b>	<b>17.5%</b>

Note: esclusa farmaceutica

100

100

Fonte: Federchimica su dati Istat, anno 2002

# *Accordo Quadro per la realizzazione di Piani di formazione continua*

*destinati agli addetti dell'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi lubrificanti e GPL.*

**7 novembre 2007**

**PARTI CONTRAENTI**

***FEDERCHIMICA***

***FARMAINDUSTRIA E FILCEM-CGIL***

***FEMCA-CISL***

***UILCEM-UIL***

## *Accordo Quadro per la realizzazione di Piani di formazione continua*

### ***OBIETTIVI PRIORITARI***

*Le Parti individuano i seguenti obiettivi prioritari:*

a) miglioramento continuo del livello di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente, attraverso l'accrescimento della cultura della sostenibilità e della prevenzione, il consolidamento e la diffusione di comportamenti e applicazioni consapevoli e partecipati, la conoscenza dei programmi aziendali utili a realizzare tali scopi.

b) nell'ambito della contrattazione di secondo livello, accrescimento della partecipazione e del coinvolgimento dei lavoratori al raggiungimento degli obiettivi definiti, attraverso una migliore comprensione dei fattori che regolano e determinano lo sviluppo dell'impresa.

# *Accordo Quadro per la realizzazione di Piani di formazione continua*

## **MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE CONTINUA E SUA DURATA**

*I piani di formazione concordati nell'ambito del presente accordo quadro, potranno prevedere modalità di erogazione della formazione interna od esterna in:*

Aula

Affiancamento

Training on the job  
(formazione sul campo)

Coaching (utilizzo di competenze per  
l'aggregazione e motivazione delle persone)

FAD (formazione a distanza) o  
autoformazione assistita

Action learning (formazione attraverso  
modalità attive)

Seminari od eventi di aggiornamento e  
scambio professionale, aziendali,  
interaziendali o esterni all'azienda

# *Accordo Quadro per la realizzazione di Piani di formazione continua*

## **AREE TEMATICHE PRIORITARIE**

*Per il raggiungimento degli obiettivi sopra individuati dalle Parti i piani di formazione continua dovranno quindi prevedere, in tutto o in parte, interventi formativi nelle seguenti aree tematiche*

**a) In tema di Sicurezza Salute Ambiente e Innovazione (di processo, di prodotto, organizzativa) finalizzata all'incremento della sicurezza sui luoghi di lavoro e / o alla salvaguardia dell'ambiente:**

- Aspetti normativi
- Caratteristiche e interrelazioni dei principali soggetti coinvolti
- Illustrazione di sistemi di gestione e di certificazione (ISO 14000, OHSAS 18000, EMAS), adottati in azienda
- Illustrazione dei programmi in atto nell'impresa per il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori e delle comunità circostanti i siti produttivi. In particolare, per le aziende che vi aderiscono, illustrazione del Programma Responsible Care

**b) In tema di Premio di Partecipazione**

- Caratteristiche dei mercati in cui opera l'impresa ed esigenze strategiche
- Fattori che regolano e determinano lo sviluppo dell'impresa
- Definizione degli obiettivi, modalità di gestione dei processi, monitoraggio dell'andamento e dei risultati
- Modalità informative

## ***OBC - Organismo bilaterale chimico***

Organismo bilaterale costituito da FEDERCHIMICA, FARMINDUSTRIA, FILCEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILCEM-UIL, UGLCHIMICI, FAILC-CONFAIL, FIALC-CISAL, Parti firmatarie il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'industria chimica, chimico-farmaceutica, e altri soggetti

Ho l'obiettivo di favorire lo sviluppo della formazione a livello aziendale e realizzare le iniziative di indirizzo, supporto, e coordinamento ai vari livelli (interconfederale, settoriale, territoriale e aziendale) definite dalle Parti nazionali settoriali.

OBC ha anche il compito di monitorare i piani di formazione Continua dell'accordo quadro

## *La formazione congiunta e continua*

Consolidata l'originale e positiva esperienza sul versante dell'ambiente e della sicurezza, l'attenzione e l'impegno delle Parti sono stati rivolti alla tematica più generale della formazione continua.

Questa scelta è maturata dalla consapevolezza dell'esigenza che i lavoratori si dotassero di strumenti per scongiurare l'obsolescenza professionale e mantenere un buon livello di occupabilità in un mercato del lavoro sempre più dinamico e flessibile.

Tale formazione si pone infatti anche l'obiettivo di rendere i lavoratori più adeguati a far fronte alle evoluzioni, talvolta anche traumatiche, imposte dal continuo cambiamento e quindi rispetto alle possibilità occupazionali al di fuori dell'impresa.

Tra l'altro, questa scelta delle Parti, esplicitata con il CCNL 04.06.1998, oltre che dalle indicazioni emerse dalla esperienza sui temi della sicurezza e dell'ambiente, è stata motivata anche dagli insegnamenti tratti dalla realizzazione, nel biennio '96/'98, di un progetto pilota su "La diffusione di esperienze innovative in materia di formazione continua nell'industria chimica di Italia, Francia e Spagna".

*segue*

## *La formazione congiunta e continua*

Infatti, dai risultati di tale progetto, svolto in collaborazione con le corrispondenti Parti datoriali e sindacali nazionali di categoria e basato sull'analisi di 44 esperienze di imprese operanti nei tre Paesi, sono emersi importanti elementi di merito e di indirizzo operativo per la definizione della normativa sulla formazione continua prevista dal richiamato CCNL 04.06.1998.

In particolare, dalle esperienze analizzate, a conferma dell'opportunità della scelta delle Parti, sono emerse:

- l'esigenza di ruolo attivo e di impegno diretto da parte delle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali verso le imprese e le Istituzioni pubbliche preposte;
- l'importanza del coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali anche ai fini della credibilità e condivisione da parte dei lavoratori degli obiettivi della formazione.

## *Manuale SSA*

Le presenti linee guida sono realizzate dalle Parti del settore chimico in attuazione degli impegni sottoscritti con il rinnovo contrattuale del 10 maggio 2006, con l'obiettivo fondamentale di agevolare, a livello aziendale, l'applicazione con modalità partecipative delle norme contrattuali e di legge in materia di salvaguardia della sicurezza e salute dei lavoratori e di tutela dell'ambiente.

Le linee guida evidenziano l'importanza della prevenzione e del miglioramento continuo e valorizzano la particolare esperienza settoriale di sensibilizzazione, formazione, coinvolgimento e consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti, oltre che di realizzazione di concreti programmi e progetti specifici sui temi di Salute, Sicurezza e Ambiente (SSA), a livello sia aziendale sia settoriale anche attraverso il sostegno a:

*segue*

## *Manuale SSA*

- il Programma Responsible Care® quale strumento di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori e delle comunità circostanti i siti produttivi, della protezione dell'ambiente nonché della chiara e corretta comunicazione con tutti i portatori di interesse. In questo ambito appare ora particolarmente importante l'impegno al trasferimento di informazioni lungo tutta la filiera produttiva e il miglioramento del proprio prodotto in un'ottica di sostenibilità e responsabilità (Product Stewardship);

- lo sviluppo di un costruttivo dialogo tra impresa e territorio, da perseguire tra le parti aziendali con individuazione di obiettivi comuni, condivisione di strategie, realizzazione di azioni coordinate, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti istituzionalmente preposti alla prevenzione quali ASL e ARPA.

Fonte: OBC, *Manuale Sicurezza, Salute, Ambiente*, 2007, pp. 5-6

## *Strumenti contrattuali in materia di previdenza complementare e assistenza sanitaria*

*introdotte dalle Parti firmatarie il CCNL per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche ed altri*

Le Parti firmatarie il CCNL hanno dato immediatamente seguito alla riforma del sistema previdenziale del 1995 e di quello sanitario del 1999, impegnandosi ad individuare strumenti contrattuali complementari a quelli pubblici al fine di rendere possibile un più elevato livello di copertura previdenziale e di assistenza sanitaria per i lavoratori del settore, confermando la volontà di effettuare all'interno del CCNL scelte socialmente responsabili.

Frutti tangibili di tali impegni sono stati l'istituzione, con il CCNL del 14.12.95, di FONCHIM, (Associazione Fondo Pensione Complementare a Capitalizzazione), operativo dal 1997, e poi, con il CCNL 12.02.2002, di FASCHIM (Fondo di Assistenza Sanitaria), operativo dal 2004.

## Valore aggiunto per addetto

(indice chimica e farmaceutica=100)

---

<b>Chimica e farmaceutica</b>	<b>100</b>
Chimica	89
Carta e stampa	77
Minerali non metall.	74
Alimentare	71
Meccanica	66
Elettronica/tecnica	64
<b>Ind. manifatturiera</b>	<b>63</b>
Gomma e plastica	62
Metalli	61
Mezzi di trasporto	57
Legno	55
Tessile e abbigliamento	45
Pelle e concia	43

---

Fonte: elaborazioni su dati Istat (anno 2003)

## Spese per il personale per addetto

(indice chimica e farmaceutica=100)

---

<b>Chimica e farmaceutica</b>	<b>100</b>
Chimica	89
Carta e stampa	75
Meccanica	74
Mezzi di trasporto	73
<b>Elettronica/tecnica</b>	<b>69</b>
Minerali non metall.	65
Ind. manifatturiera	65
Gomma e plastica	64
Metalli	62
Alimentare	62
Tessile e abbigliamento	49
Legno	48
Pelle e concia	47

---

## Il contesto

Le assemblee di associazioni industriali alle quali ho partecipato mi hanno confermato come gran parte degli imprenditori e dei rappresentanti dei lavoratori sia impegnata anche per dare con il proprio lavoro un apporto all'Impresa e all'Italia. In altri termini le mie impressioni sono state le seguenti.

1) Gran parte degli imprenditori è appassionata alla propria impresa e al proprio lavoro, che considera anche come capitale sociale ed umano del territorio o del settore di appartenenza, degli *stakeholders*, dell'Italia.

2) Gran parte delle imprese manifatturiere esporta ed ha posizioni rilevanti (anche se talvolta di nicchia) nei mercati esteri, che conosce bene puntando più sulla internazionalizzazione che su una delocalizzazione produttiva.

*segue*

## *3I: Imprese - Identità Italiana*

*Allora ...*

... Bisogna rafforzare l'identità italiana e l'interesse nazionale italiano nell'essere europei ed internazionalizzati.

Bisogna capire che c'è una differenza fondamentale tra l'essere Italiani costruttivamente, ma fermamente critici verso ciò che in Italia non va, oppure essere sfiduciati verso il nostro Paese

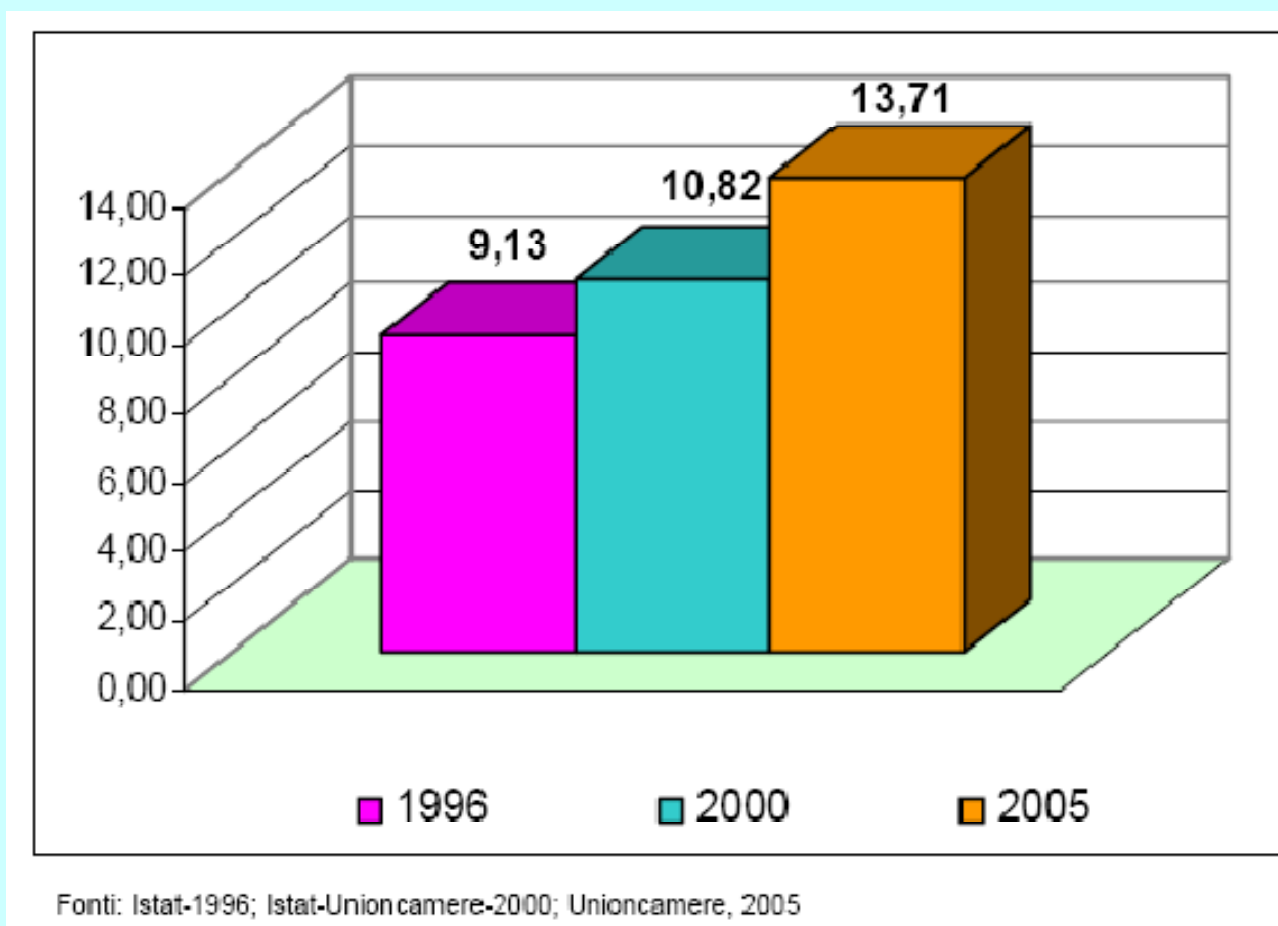
Bisogna promuovere il *Made in Italy* e il nostro manifatturiero che danno un apporto fondamentale alla identità italiana

Bisogna spiegare che tra industria e servizi la sinergia è necessaria.

Bisogna capire che altri Paesi europei con un'identità più forte della nostra hanno un'efficienza di sistema più forte perché hanno istituzioni che funzionano meglio.

# I costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi : alcune stime

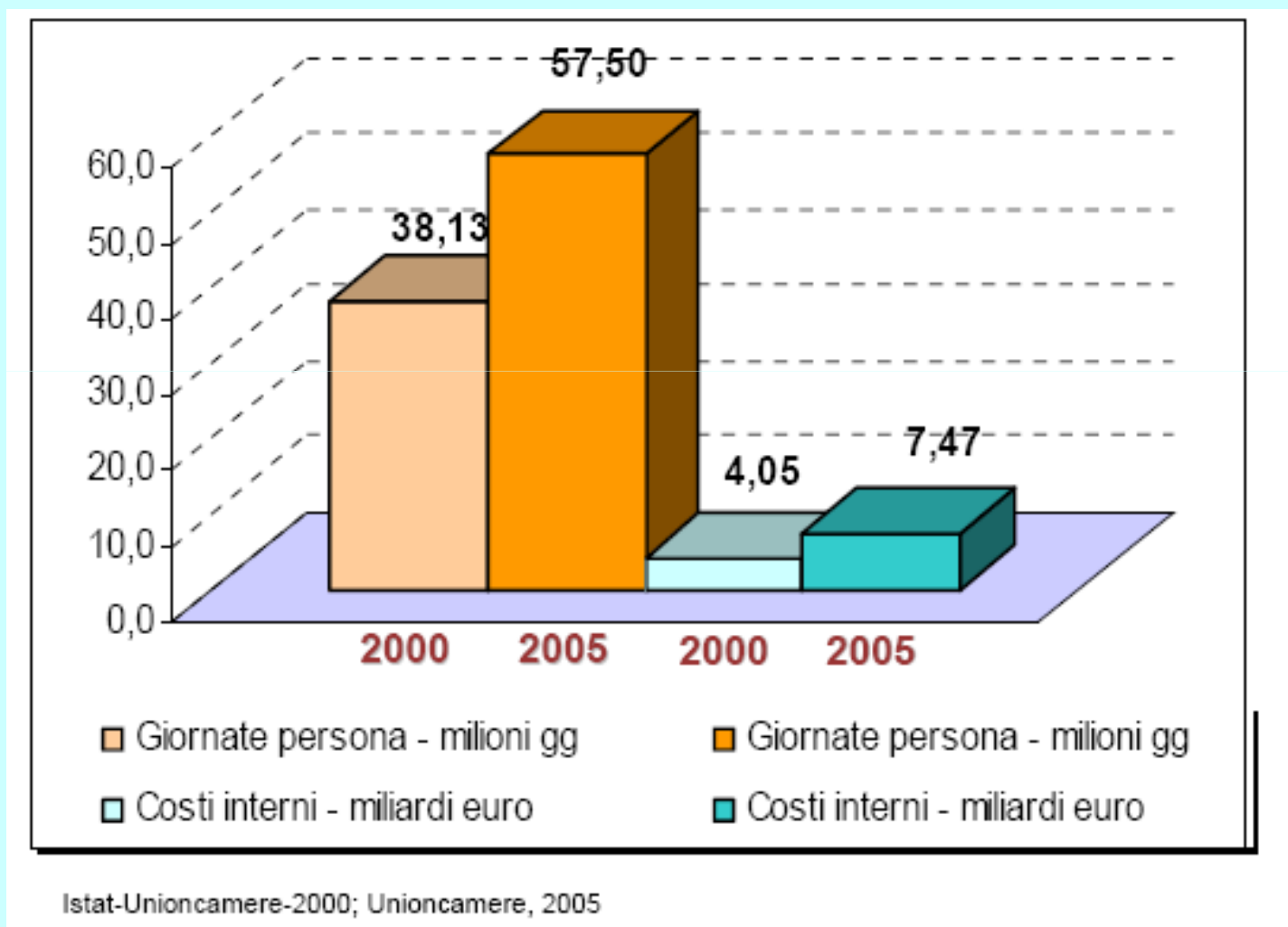
(Mld euro, valori correnti)



Fonte:Istat, Novembre 2006

# Costi interni sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi : alcune stime

(Mld euro a valori correnti e milioni di giornate)



Fonte:Istat, Novembre 2006

Formazione Continua Strategica  
(Focos)  
per il settore chimico-farmaceutico

Organismo Bilaterale Chimico (OBC)

Alberto Quadrio Curzio  
Università Cattolica, Accademia dei Lincei

**Milano, Assolombarda**

14 novembre 2007